Prot. n. 0000464 anno 2026 del 09/01/2026

CONSERVATORIO
DI MUSICA
ALESSANDRO
SCARLATTI
PALERMO
GIÀ VINCENZO BELLINI

CORSO DI
MUSICA D'INSIEME PER STRUMENTI AD ARCO
QUARTETTO (COMI/05)

triennio ordinamentale

valido per i Diplomi Accademici di Primo Livello in strumenti ad arco

PROGRAMMA DEL CORSO

Nell'arco dei due anni di durata del corso, si dovranno impostare e affrontare specifici aspetti ***tecnici*** (*studio dell'intonazione in gruppo; accordatura; uso dei colpi d'arco; sviluppo e uso del suono; attacchi e gestualità…*) ed ***esecutivi*** (*lettura e interpretazione di una partitura; analisi formale, armonica, stilistica; impostazione di concertazione; diteggiatura e arcate..*), nonché approfondire determinati aspetti storici riferiti ai *generi* di composizioni studiate e alle *formazioni* per cui sono state scritte.

Oltre alle lezioni frontali per ciascun gruppo, sono previste lezioni collettive dedicate all'analisi, alla storia dell'interpretazione (*attraverso testimonianze letterarie, audio e video*), alla lettura estemporanea e alle prove di concertazione.

Saggi e concerti verranno programmati per ciascun Anno Accademico e sono da considerarsi parte integrante del programma, così come eventuali masterclass/seminari e progetti di collaborazione e scambi - all'interno e all'esterno dell'Istituto.

Il **repertorio** che verrà studiato verterà principalmente – ove la tipologia della formazione lo consenta - su composizioni di periodo e stile ***classico*** di autori diversi, cui saranno affiancate composizioni che potranno appartenere al repertorio *romantico* e/o a quello *moderno* e *contemporaneo* (per quest'ultimo sarà possibile attingere anche da un *archivio* appositamente creato con la collaborazione del Dipartimento di Composizione).

Particolare attenzione verrà rivolta allo studio di autori italiani e alla valorizzazione del lavoro di autori donne.

A conclusione di ciascuna annualità è previsto un esame, comprendente una prova *pratica* ed una prova *teorica* o *teorico/pratica.*

PROGRAMMA DEGLI ESAMI

Gli esami finali dei due anni di corso sono entrambi articolati in due prove, le quali potranno tenersi anche in giornate separate, secondo le necessità organizzative dipendenti dal numero dei candidati; la prova pratica potrà essere svolta sotto forma di concerto pubblico, presente la Commissione esaminatrice.
La **prova pratica** di esecuzione deve avere una durata non inferiore ai 20' e si considera unica per tutti i candidati appartenenti ad una stessa formazione.
Diversamente, **tutte le altre prove** devono essere singolarmente sostenute da ciascun candidato.
La valutazione dell'esame sarà fatta tenendo conto dei risultati di entrambe le prove.

I anno:
a) prova pratica
vedi sotto
b) prova teorica
analisi formale, armonica e stilistica, e discussione sugli aspetti interpretativi di tre Quartetti dell'op.18 di L.V. Beethoven

II anno:
a)prova pratica
vedi sotto
b) prova teorico/pratica
analisi formale, armonica e stilistica, e discussione sugli aspetti interpretativi dei rimanenti tre Quartetti dell'op.18 di Beethoven
(analisi del testo, archeggiatura, diteggiatura, indicazioni agogiche e dinamiche, criteri di scelta stilistica e interpretativa, aspetti tecnici...).

Per ciascuna **prova pratica,** ogni candidato dovrà presentare ed eseguire:
a) almeno un'opera completa di periodo e stile *classico*
b) almeno un brano a sé stante, oppure un movimento estratto da un'opera completa, oppure un'opera completa, di autore e stile diverso da quello presentato per il precedente paragrafo, scelto dal repertorio *romantico, moderno, contemporaneo,* o precedente il periodo *classico,* preferibilmente di stile differente per ciascun esame sostenuto.

E' possibile concordare programmi stilisticamente differenti qualora l'organico e il repertorio della formazione lo richiedesse sempre rispettando il limite minimo di 20 minuti.

E' preferibile includere almeno una composizione di autore italiano tra i brani presentati per i due esami, senza alcun vincolo di periodo storico e di stile.
Incentivata è la scelta di autori donne.
Non è consentito presentare due volte gli stessi brani.

E' fatto obbligo ai candidati violinisti che si presentano in formazione di *Quartetto d'Archi,* sostenere nel ruolo di *primo violino* l'esecuzione di almeno una delle due opere *classiche* complete richieste dal presente programma.